

Breve commento alla esposizione:

Le opere si possono raggruppare in base a tre modalità di approccio al tema del merletto. La memoria, la manualità, la modernità.

SIMONA MORMILE accoglie e riordina i frammenti dei lavori femminili famigliari in una casa tessile sospesa e leggera, archetipo delle relazioni affettive e dei saperi tramandati.

NICOLA LIBERATORE opera su una memoria più collettiva e antropologica: gli antichi lavori che provengono dalle campagne pugliesi sono rimontati in "figure" sacrali che, come icone, assorbono in strati di gesso bianco la luce di questi trafori tessili.

RICCARDO AJOSSA, con Cargo, sovrappone l'immagine di un cargo e il modello di un merletto, racconto di due vite separate e simboleggiate da spazi e azioni: lui in viaggio sulla nave mercantile e lei a casa, sola, nell'attesa in compagnia dei suoi lenti ricami. Questa opera è una variante della sua ricerca sui modelli in carta per merletti che poi rielabora in schemi astratti.

Sulla "sovrapposizione" lavora anche **KATHARINA SOMMER** partendo dalle foto di donne lavoratrici in Australia tra il 1910 e il 1930. La ricerca sulle loro biografie, spesso solo brevi note della polizia, si conclude con la sovrapposizione della foto su tela e del merletto e, dal retro, si rileva la fragilità nascosta di questi volti severi e forti.

Un confronto moderno e trasgressivo del merletto si ha con

ELENA REDAELLI che ricrea intrecci e annodature con materiali sempre nuovi, dilatandosi in un o spazio dove ricrea personali mondi immaginari.

THESSY SCHOENHOLZER NICHOLS, artista e storica del merletto, affonda la sua ricerca sull'intreccio nella conoscenza profonda della storia e dei suoi simboli con uso di filati rigorosamente monocromi **MARIALUISA SPONGA** invece riprende la tecnica del filet in composizioni modulari chiuse fra trasparenti perspex, simili a scritture in filo, *filografie*, appunto.

Il confronto con la tradizione oggi trova una soluzione originale nell'opera di **ANDREA BRANZI** che fornisce il disegno all'Scuola di merletto di Cantù successivamente montato da **NICOLETTA MOROZZI** in un accostamento inedito cachemire.

Anche **ERNA van SAMBEEK** propone accostamenti inediti tra ricamo e ceramica, con l'intento di curare e impreziosire proprio il punto della ferita, della rottura: le cicatrici impreziosite dall'oro nella tecnica orientale del *kintsugi* sono cui rimarginate con la tecnica del ricamo.

PARENTESI QUADRA propone invece oggetti di design, sedute su ceppi di legno impreziosite dal disegno pirografato di merletti circolari.

MERLETTI E DINTORNI

frammenti – citazioni - evocazioni

Mostra di arte contemporanea

in collaborazione con il

COMUNE DI ROSIGNANO MONFERRATO
Salone Morano Teatro Ideal 24-25 maggio
2014

Anche quest'anno, alla rassegna tradizionale del ricamo promossa dal Comune di Rosignano Monferrato, si affianca la "versione" contemporanea degli artisti dedicata al merletto nell'ambito della annuale manifestazione "Risi e Rose".

Nella sua ricerca sulle potenzialità espressive dei materiali, l'arte contemporanea non ha disdegnato nessun medium e anche il ricamo è stato oggetto di rivisitazioni e letture. Lunghi dal voler emulare la competenza che si nutre delle tradizioni secolari, gli artisti amano smontare e rimontare le tecniche per sostenere nuove figure dell'immaginario moderno.

In mostra autori provenienti da vari paesi, con ampi riconoscimenti in Italia e all'estero. Alcuni operano sul frammento, la citazione, altri sulla reinvenzione con modi e materiali che si presentano come ombre o essenze del merletto

A cura di
Gabriella Anedi de Simone

FIBER ART AND GALLERIA D'ARTE

The exhibition's aim this year is to display a contemporary interpretation of the traditional lace during the festival RISI & ROSE supported by the town of Rosignano Monferrato.

The contemporary art, thanks to its research over the expressive power of materials, has experimented different technique such as the embroidery, which has been reconsidered under several new prospective.

Far from the desire to emulate ancient traditions, the contemporary artists love to mould and use old techniques to meet the new images of the modern collective thought.

This year the exhibition presents established artists, who have gained merits both in Italy and all over the world.

Some of them work with fragments, references, quotes other on the re-creation. They elaborate techniques and materials by developing these as a shadow or even the essence of the lace

tel. 0039 338 8196068
Fb fiber art collezionismo
ufficiostampa@fiberartand.it
www.fiberartand.it

ROUND LACES/ fragments – memories - quotes

Contemporary art exhibition

SIMONA MORMILE collects her personal and emotional inner memories by installing, into an ideal house made out of fabric, fragments of laces belonging to her own family.

NICOLA LIBERATORE's subjects are related to a collective and anthropological memory. The typical crafts from Puglia's countryside, are rebuilt as holy "figures", like "Icons" that absorb the light through the fabric open-work.

ELENA REDAELLI creates interweaving and knots by experimenting always different and new materials. In her work the knots are let free to dilate into space, thus building an instinctive, personal recreation of imaginary worlds.

MARIALUISA SPONGA, by using the traditional technique of "Filet", creates modular patterns embedded into transparent sheets of Perspex.

THESSY SCHOENHOLZER NICHOLS is an artist and lace's historian. She deepens her research on the lace matter into history itself and into its symbolisms. She always chooses to use monochrome tones of colour.

ANDREA BRANZI and NICOLETTA MOROZZI explores the lace's theme with creativity and typical methodology of a designer: executed by the Lace School in Cantù, Branzi's design is placed upon a shawl in cashemire.

The lace can also be considered as an historical document: it has been used in several different conceptual ways, such as in the works of **KATHARINA SOMMER** where old printed pictures of Australian detained women are overlapped with laces of different sizes and are visible the frontpage and the back. The back shows another part of the women, hurt and vulnerable. This is also the face how the women saw themselves in the mirror.

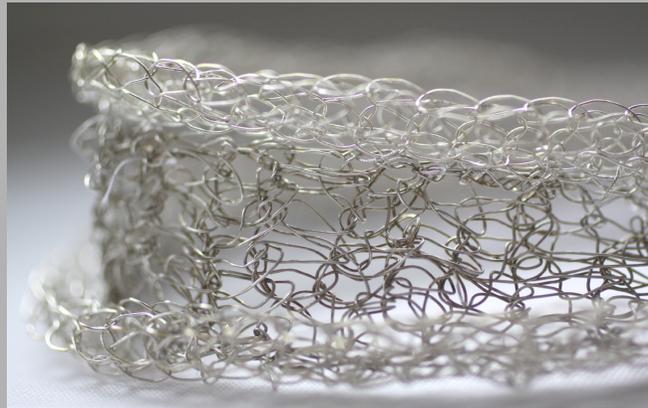
RICCARDO AJOSSA by choosing and using models adds a new meaning to archetypes and fragments.

Finally there are **ERNA van SAMBEEK's** metal interweavings. In her work, puns help to create symbolic images or tactile sensations.

In **PARENTESI QUADRA's** works, traces of ancient knowledge are carved into stumps by using the technique of Pyrography



RICCARDO AJOSSA—Cargo



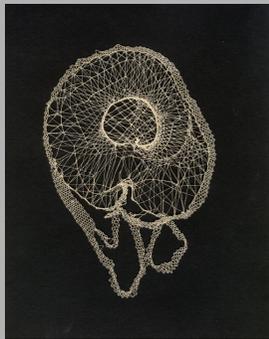
GINA MORANDINI— i merletti di Urania



ELENA REDAELLI



PQ—sgabello, legno pirografato



THESSY SCHOENHOLZER
NICHOLS Cartolina metamorfosi—foglia di ginkgo



K.SOMMER



N.LIBERATORE—Pagina e-letta



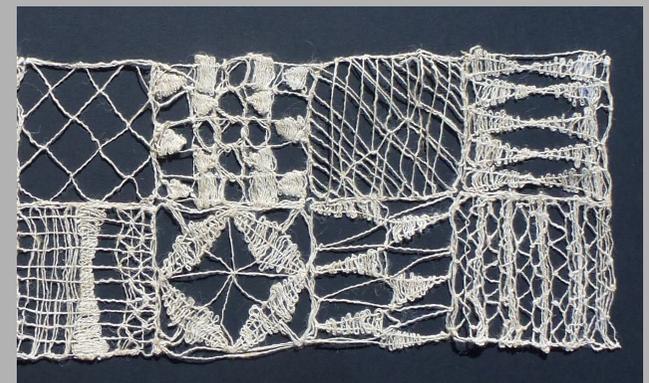
A.BRANZI e N.MOROZZI -Scuola di Merletto Cantù—Danzatori



SIMONA MORMILE— casa bianca J.F.K.



ERNA VAN SAMBEEK—Deep purple



MARIALUISA SPONGA—Filografie